



Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

NUMERO SPECIALE

XX Raduno Nazionale a Salerno



Anno LXIII

n. 10 • 2019
Ottobre

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma





POSTE ITALIANE S.P.A. Pagina 1 di 2 - Prog. Stampa 876

ZCZC RIF20190927-W11-11550434-001
IGRM CO IGRM 216
00100 CENTROGESTIONENAZIONALE 216 27 1157 NESSUNA NOTA AGGIUNTIVA

AMM.SQ. PAOLO PAGNOTTELLA PRES.A.N.M.I (876)
PIAZZA G. RANDACCIO 1
00195 ROMA

IN OCCASIONE DEL XX RADUNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA, CHE VI VEDRA' RIUNITI NELLA CORNICE DELLA CITTA' DI SALERNO, MI E' GRADITO INDIRIZZARE A TUTTI I PARTECIPANTI IL SALUTO DELLA REPUBBLICA. QUESTO TRADIZIONALE INCONTRO DELLA GENTE DI MARE VEDE RIUNITI I MARINAI, MILITARI, MERCANTILI, PORTUALI, CHE, MOSSI DA GRANDE PASSIONE, PROFESSIONALITA' E CON SPIRITO DI SACRIFICIO, HANNO PRESTATO IL LORO SERVIZIO ACCUMUNATI DA SENTIMENTI DI FRATERNA SOLIDARIETA', FAVORENDO IL DIALOGO TRA LE DIVERSE GENERAZIONI CHE CONDIVIDONO LO STESSO PATRIMONIO DI ESPERIENZE E DI VALORI. SONO I SENTIMENTI CHE ANIMANO GLI EQUIPAGGI DELLA MARINA MILITARE, IMPEGNATI, ANCHE IN QUESTO MOMENTO, IN MISSIONE SUL MARE, LONTANO DA CASA, PER CONTRIBUIRE A COSTRUIRE A MANTENERE LA PACE, LA STABILITA' E LA SICUREZZA DELLE VIE DI COMUNICAZIONE, BENI COMUNI A TUTTI I POPOLI LIBERI. IERI COME OGGI I MARINAI D'ITALIA HANNO OVUNQUE GUADAGNATO STIMA E CONSIDERAZIONE E SONO RICONOSCIUTI QUALI AMBASCIATORI DELL'IMMAGINE E DELLA CIVILTA' ITALIANA, PROTAGONISTI DI QUELLA 'BLU ECONOMY' DI FONDAMENTALE IMPORTANZA PER LA VITA E LO SVILUPPO DELLA COLLETTIVITA' NAZIONALE. IL CONFERIMENTO DURANTE L'EVENTO DELLA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DI MARINA ALLA BANDIERA DELL'ASSOCIAZIONE RAPPRESENTA LA MISURA TANGIBILE DEL CONTRIBUTO RECATO DALL'ANMI. CON QUESTI SENTIMENTI RIVOLGO A LEI AMMIRAGLIO E A TUTTI I MARINAI D'ITALIA IL PIU' CALOROSO AUGURIO PER LA PIENA RIUSCITA DELL'EVENTO.

SERGIO MATTARELLA



Paolo Pagnottella

de classariorum concurso

Il XX Raduno Nazionale, come viene ampiamente documentato nella pagine di questo numero, si è concluso e, dopo tutti gli eventi che hanno costituito la "Settimana del Mare" e trasformato Salerno nella Capitale del Mare italiana, ha avuto il suo epilogo trionfale domenica 29 settembre con la grandiosa sfilata dei reparti e delle delegazioni.

Mi sembra sia stato stato un bel raduno, concluso in una bellissima giornata estiva di sole e caldo, su un meraviglioso lungomare alberato, con una folla festante ai lati. Grazie a tutti coloro che hanno ideato, organizzato e condotto le operazioni e le manifestazioni, in particolare al Gruppo di Salerno e alla civica Amministrazione, grazie al governatore della Campania, grazie a tutti coloro che hanno così generosamente e in ogni modo contribuito, grazie soprattutto a tutti i marinai ed alle loro famiglie, i veri artefici e protagonisti del nostro appuntamento quadriennale. Sono proprio questi che hanno dimostrato con la loro presenza, frutto di sacrificio personale, economico e familiare, cosa sia il vero spirito marinaro, fatto di altruismo, solidarietà e gioia di vivere insieme e ritrovarsi.

Sono stati ammirati ed applauditi dalla gente salernitana assiepata ai lati del Lungomare Trieste, dalla Piazza della Concordia fino ai giardini comunali, davvero eleganti nelle loro divise sociali (uno solamente aveva il basco curiosamente a rovescio, ma ci sta, perché frutto evidente dell'emozione!), sia i marinai sia le nostre "ragazze".

Abbiamo pacificamente invaso la città e la città ci ha accolto con simpatia ed affetto, curiosa di vedere cosa avremmo fatto e come ci saremmo mossi. E noi abbiamo ripagato tanta attesa (ed anche tanta pazienza, per l'aggravio del traffico cittadino) con una presenza discreta, fatta di serietà, compostezza e allegria: l'immagine della nostra peculiare caratteristica credo sia stato ben evidenziato nello spettacolare concerto offerto alla

città dalla Banda Musicale della Marina (ma non da meno il concerto domenicale di chiusura della nostra più piccola ma assai apprezzata Banda dell'ANMI).

Siamo riusciti a coinvolgere reparti delle altre Forze Armate e Corpi armati con noi operanti sul mare, così come tanti giovani studenti nella dimostrazione di salvamento a mare, così come le scuole di Salerno, di ogni ordine, dalle elementari alle superiori, facendole partecipare al nostro defilamento; abbiamo portato una nota di allegria e cultura inserendo nel lungo nastro delle delegazioni alcuni elementi caratteristici, fra cui la *Legio Classaria* romana, in costume storico accuratamente ricostruito e la ammiratissima coppia di sardi in costume tradizionale.

Abbiamo anche visto occhi lucidi, quando hanno defilato lo striscione dedicato ai "nati sui monti e morti sul mare" e quello dedicato a tutti i marinai che non sono tornati alla base: meritavano il nostro tributo, racchiuso in quel lungo, fragoroso applauso che li ha accompagnati. La Marina Militare ha voluto regalare a noi ed alla città le visite a bordo del *Vespucci* e dell'*Alpino*, il rombante passaggio degli *Harrier*, il lancio del paracadutista di *Comsubin* con la grande Bandiera Navale, la compagnia di marinai in divisa storica con gli stendardi delle Unità navali, le rappresentanze dei reparti specialistici ed i giovani della Scuola Navale Militare *Morosini* di Venezia, apprezzatissimi rappresentanti della sana gioventù marinara italiana.

Credo che tutti noi siamo tornati a casa soddisfatti ed orgogliosi: era questo l'obiettivo primo e credo di poter dire che sia stato raggiunto.

"Tutti ricordano la prima volta - diceva un mio vecchio Comandante - ma anche l'ultima ha il suo fascino": vale anche per me, per questo mio ultimo Raduno da Presidente Nazionale.





In copertina

XX Raduno Nazionale ANMI
svolto a Salerno
dal 24 al 29 settembre

Direttore responsabile
Giovanni Vignati

Vice-direttore
Angelo Castiglione

Redazione
Alessandro Di Capua, Gaetano Gallinaro,
Massimo Messina, Innocente Rutigliano,
Daniela Stanco, Beppe Tommasiello

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2 - Fax 06.36.80.20.90

Sito web
www.marinaitalia.com

E-mail
giornale@marinaitalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa
Artigrafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno

Numero copie 37.500

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Agenzia di Roma 213
Ministero Difesa Marina
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN O
IBAN: IT 7400760103200000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

**L'informativa sul trattamento
e protezione dei dati personali
è riportata sul sito dell'Associazione
www.marinaitalia.com
sezione "informativa privacy"**

DIARIO DI BORDO

Sommario

1 Editoriale del Presidente Nazionale

4 Marinai sempre e per sempre

5 Venerdì 20 settembre

6 Martedì 24 settembre

8 Mercoledì 25 settembre

14 Giovedì 26 settembre

18 Venerdì 27 settembre

20 Sabato 28 settembre

25 Domenica 29 settembre

44 Lunedì 30 settembre

**48 Il Mare in festa
(anche con le lacrime di Andrea)**



RINGRAZIAMENTI

Gli scatti fotografici pubblicati in questo numero provengono dall'*occhio* professionale dei seguenti nostri quattro Soci: Bernardo Tortora, Presidente del Gruppo di Civita Castellana (VT); Gianfranco Liberalesso, del Gruppo di Mestre (VE); Alfonso Genovese e Michele Ferrara, entrambi del Gruppo di Salerno. A loro vanno i più sentiti ringraziamenti, per l'importante contributo fornito, da parte del Direttore responsabile e di tutta la redazione del "Giornale" dei Marinai d'Italia.

Il SSS alla Difesa,
On. Angelo Tofalo,
Alta Autorità
della cerimonia
del defilamento,
nel momento
in cui appunta
l'onorificenza



**Il Vessillo
dell'Associazione
Nazionale
Marinai d'Italia
insignito della
Medaglia d'Oro
al Merito di Marina**

Mod. 2

Numero d'ordine 288

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante "codice dell'ordinamento militare", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente "testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale n. 288 datato 18 luglio 2019,

si attesta la concessione della

**MEDAGLIA D'ORO
AL MERITO DI MARINA**

All'Associazione Nazionale Marinai d'Italia,
con la seguente motivazione:

"Fedele ai più alti valori di devozione alla Patria, in continuità con lo spirito di servizio proprio degli appartenenti alla Marina Militare, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, custode delle gloriose tradizioni marinare nazionali, è esemplare portatrice di antichi valori di cui tiene accesa la fiamma anche con encomiabili attività di carattere assistenziale e sociale. Costantemente impegnata a diffondere, soprattutto tra le giovani generazioni, la cultura e la coscienza marinara, in occasione delle commemorazioni per la fine della Grande Guerra ha organizzato numerosi eventi che hanno dato grande enfasi al ruolo svolto dalla Marina Militare ai fini del conseguimento della vittoria finale, contribuendo fattivamente ad accrescere il lustro e il decoro della Forza Armata". Territorio nazionale, gennaio 2018 - dicembre 2018.

Roma, 2 settembre 2019

IL DIRETTORE GENERALE
Amm. Sq. Pietro Luciano RICCA

[Firma]

Agente Industriale Difesa - Stabilimento Grafico Militare - Roma (19097) dal 2007 a 2.006

Marinai sempre e per sempre

Francesco Giorgino

Giornalista e docente di Comunicazione e Marketing alla Luiss

Ci sono situazioni ed idee che nascono con i migliori auspici. Ci sono istituzioni ed associazioni che resistono all'usura del tempo, anzi che il tempo sanno governarlo ed amministrarlo. Se penso all'Associazione Nazionale dei Marinai d'Italia sono queste le considerazioni che mi viene più naturale fare: la fortuna di essere nati ed essere cresciuti in un momento propizio e la capacità di attraversare l'intero Novecento con lo sguardo rivolto quasi sempre in avanti.

Era il 1895 quando a Torino nacque la "Società militari congedati dalla Regia Marina". Una nascita avvenuta sotto la buona stella, atteso che il 1895 è l'anno in cui Guglielmo Marconi effettuò la prima trasmissione radio nei pressi di Bologna e che i fratelli Lumière a Parigi organizzarono la prima proiezione pubblica facendo nascere ufficialmente il cinema. Detto per inciso il 1895 è anche l'anno in cui Alfred Nobel dettò il testamento con il quale istituire il riconoscimento poi noto appunto come Premio Nobel. Ma questa è un'altra storia.

L'ANMI, almeno con la denominazione di "Associazione Nazionale Marinai d'Italia" nacque nel 1954. Anche quell'anno fu un anno straordinario per gli sviluppi della comunicazione di massa poiché il 3 gennaio iniziarono ufficialmente le trasmissioni televisive. C'è, dunque, una vocazione comunicativa nel Dna dell'ANMI, che, a maggior ragione da quando a presiederla c'è l'ammiraglio di Squadra Paolo Pagnottella, è stata ed è capace di assumere un ruolo non secondario nella sfera pubblica mediata, per dirla con Thompson.

Temi comunicativi a parte, resta la consapevolezza del valore sociale e culturale di associazioni come L'ANMI e di istituzioni come le Forze Armate (in questo caso la Marina Militare). Volendo indossare le lenti dello studioso di scienze sociali oltre che quelle dell'esperto di comunicazione e marketing emerge la necessità quasi spontanea di ricorrere ad alcune parole chiave in grado di svelare il senso di questa esperienza: appartenenza, essere, identità, cultura e relazione.

Cominciamo con l'appartenenza. L'ANMI è la libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono senza distinzione di grado alla Marina Militare e che intendono mantenersi uniti per meglio servirla. In ogni tempo. Un'associazione aperta anche a chi opera nella Marina Mercantile, particolare quest'ultimo degno di attenzione e nota. L'appartenenza è la condizione che conferisce il senso di status e di ruolo. È ciò che definisce la relazione di qualcuno con qualcosa o con qualcun altro. Il significato della seconda parola, "essere", si comprende meglio se essa si colloca in una chiave dicotomica con un'altra categoria semantica centrale nella nostra epoca incontinentemente, a volte senza remore e senza regole: "apparire". In filosofia parleremmo del primato dell'ontologia sulla fenomenologia. L'essere, infatti, è il frutto di una scelta che può anche essere indotta, ma che è volontaria ed è diacronicamente estesa, perché si espande, si compie sì in un dato momento ma si rinnova un milione di altre volte.

L'essere, unitamente all'appartenenza, è la premessa sulla quale si costruisce il processo di radicamento dell'ANMI alla terza parola chiave di riferimento: l'identità. Bauman nella sua copiosa letteratura scientifica costruita intorno all'elemento della liquidità come categoria

sociologica necessaria per interpretare l'epoca tardo-moderna e post-industriale sosteneva che l'identità non può mai essere un vestito usa e getta, un vestito cioè da conservare finché è di moda. L'identità è il cromosoma sociale di ciascuno, è il modo di rappresentare e rappresentarsi, di farsi riconoscere nella dimensione collettiva. Come sostiene Erikson, l'identità può essere inclusiva (ciò che unisce gli appartenenti ad un gruppo) o esclusiva (ciò che li distingue dagli altri). La parola identità ne evoca anche un'altra che tra l'altro rappresenta l'opzione privilegiata con la quale procedere alla sua piena attuazione: l'orgoglio. Si dice, appunto, "orgoglio identitario" quando alla base c'è la necessità della rivendicazione del proprio essere e contemporaneamente del proprio appartenere.

Tassello dopo tassello siamo arrivati ad un'altra parola di grande significato, sia in senso denotativo che connotativo: "cultura". Si tratta di una parola che qui va intesa come "universo di conoscenze conoscibili", come sensibilità, approccio, stile di vita, radicamento valoriale alla verità in un momento storico in cui non esiste la verità assoluta, proliferando tante verità possibili più che probabili quante sono le micro-narrazioni dei singoli. In questo caso la cultura alla quale si fa riferimento è la cultura del mare e del marinaio. Cultura posta a fondamento persino della nascita e dello sviluppo di un vero e proprio modello antropologico.

Se il nucleo fondante dell'ANMI è rintracciabile nel quadrilatero "appartenenza-essere, identità e cultura", l'Associazione Nazionale dei Marinai d'Italia è generatrice anche di "relazione sociale". Viviamo nella società postmoderna le cui principali contraddizioni sono almeno due: una bulimia di stimoli di conoscenza alla quale corrisponde una sorta di anoressia del senso comunitario; l'iper-connessione e l'iper-complessità e contemporaneamente l'individualismo libertario, come ben evidenzia Beck quando segnala i rischi del primato dell'individuo sulla persona e dell'io sul noi. Condizione diffusa quest'ultima nella società globale, in quella società cioè in cui si intrecciano dinamiche ormai definitive come per esempio l'azione a distanza, l'erosione dei confini geografici, l'interconnessione tra sistemi e sottosistemi sociali, la rimodulazione del rapporto con il tempo. L'associazionismo identitario e fortemente relazionale combatte anche lo schiacciamento dell'essere umano sul solo tempo del presente, recuperando memoria, tradizione ma anche sviluppando capacità progettuale e visione.

Chi vive la propria esperienza secondo le parole chiave che ho descritto in questo articolo non è né passatista, né presentista e nemmeno futurista. È semplicemente un essere umano che si fa forte della propria ragione, del proprio sentimento, delle proprie aspettative e delle proprie emozioni. È persona a tutto tondo, semplice e vera. Proprio come il marinaio.



Venerdì 20 settembre 2019

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL XX RADUNO NAZIONALE

ore 11.00

Le manifestazioni ufficiali del "XX Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia" sono state inaugurate nel prestigioso Salone dei Marmi del Comune di Salerno alla presenza di numerosissimi giornalisti della carta stampata e delle televisioni. Presieduta dal Sindaco di Salerno, avv. Vincenzo Napoli, la conferenza stampa è iniziata con l'intervento del Capitano di Vascello Mario Berardocco, Capo di Stato Maggiore del Comando Marina Sud, il quale ha illustrato la sentita partecipazione della Marina Militare, sia con il proprio personale che con le sue Unità Navali. Ha confermato l'arrivo in porto del *Vespucci*, il veliero più bello del mondo, insieme alla fregata *Alpino*, la più moderna e tecnologica nave della flotta italiana; entrambe aperte alle visite della popolazione. A seguire un breve cenno di saluto da parte del dott. Giuseppe Gallo, Presidente di Unioncamere Salerno; ente che ha permesso la realizzazione della "cittadella del mare".

La conferenza stampa ha avuto il suo momento *clou* con l'intervento magistrale del dott. Francesco Giorgino, docente di Comunicazione e Marketing alla Luiss – direttore del Master in comunicazione e Marketing politico della stessa Università, nonché conduttore del TG1 delle ore 20.00, che ha sottolineato l'importanza e le caratteristiche dell'Associazione evidenziando delle parole chiave come "appartenenza", "essere", "identità", "cultura" e "relazione con la società". Quindi l'intervento del Sindaco, che ha ricordato la "vocazione" marinara della Città di Salerno, le nuove infrastrutture in fase di ultimazione che daranno maggiore respiro al porto ed all'indotto. Oltre all'immenso piacere che fosse stata scelta la sua Città per questo nostro grande evento venendo pacificamente "assediate" dagli oltre 8.000 "solini blu" in arrivo. Infine il Presidente Nazionale che ha spiegato chi sono i



"Marinai": un modello ancora "utile" per la società, "perché si riuniscono" e "perché a Salerno".

Sintetizzando gli appuntamenti e gli eventi più significativi del programma del Raduno, l'ammiraglio Pagnottella ha concluso con l'augurio che i cittadini salernitani, e non solo, partecipino a questa grande festa con la sana dose di simpatia e accoglienza che distingue la popolazione campana.

Martedì 24 settembre 2019

INAUGURAZIONE MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE

Olevano sul Tusciano - ore 11.00

La settimana del mare, organizzata nell'ambito del XX Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia si è aperta, ad Olevano sul Tusciano, con la cerimonia solenne d'inaugurazione del monumento ai Caduti del mare e deposizione di una corona di alloro. Erano presenti: il Sindaco, il Presidente della sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, una rappresentanza della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Salerno, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, i labari delle Associazioni d'Arma, numerosissimi studenti, accompagnati dai loro docenti, e un'attenta ed emozionata folla di cittadini accorsi per ricordare il Sergente elettricista sommergibilista Giuseppe Ferrara, eroe scomparso durante la Seconda Guerra Mondiale e loro compaesano, al quale è stato intitolato il monumento.

Dopo la benedizione del monumento e della corona di alloro, deposta dai soci del Gruppo ANMI di Olevano sul Tusciano, al termine degli interventi delle Autorità locali, il contrammiraglio Angelo Castiglione, in rappresentanza del Presidente Nazionale, ha emozionato i convenuti parlando del "profumo del mare", un buon profumo, che da oggi, grazie a questo monumento, porterà il mare a Olevano sul Tusciano e ne pervaderà ogni suo angolo.



CONVEGNO "STELLA MARIS WELFARE MARITTIMI"

Stazione Marittima - ore 18.30

Presso la Stazione Marittima di Salerno, affascinante opera architettonica progettata da Zaha Hadid, si è tenuto il convegno "Stella Maris - Welfare marittimi" durante il quale sono stati affrontati temi cari agli operatori marittimi e portuali da parte della dott.ssa Autuori, Presidente di "Stella Maris" Salerno, che nel 2020 celebrerà il suo centesimo anniversario, di Monsignor Raimondo, S.S. Annunziata, e del prof. Domenico della Porta, docente di medicina del lavoro presso l'Università di Nettuno (Roma). La location è stata messa a disposizione, a titolo gratuito, per le attività culturali del XX Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia da parte della Società Salerno Stazione Marittima SpA, che la gestisce, rappresentata dal suo Amministratore Delegato, avv. Oreste de Nigris il quale ha fatto gli onori di casa aprendo il convegno con un caloroso benvenuto ai convenuti. In rappresentanza del Presidente Nazionale il contrammiraglio Castiglione che nel salutare gli oratori ha evidenziato il significato del Raduno Nazionale per i Marinai d'Italia e l'importanza di questi incontri nel programma della "settimana del mare".





Mercoledì 25 settembre 2019

CERIMONIA COMMEMORATIVA DEL SOMMERGIBILE VELELLA

Santa Maria di Castellabate - ore 10.00

Il Gruppo di Santa Maria di Castellabate ha voluto fare sinergia con il Raduno Nazionale organizzando, presso il monumento ai Caduti del mare, la cerimonia di commemorazione del 66esimo anniversario dell'affondamento del Regio Smg. *Velella*, avvenuto nelle acque prospicienti Punta Licosa al crepuscolo del 7 settembre 1943. Comandato dal T.V. Mario Patanè e con 52 uomini di equipaggio il *Velella* salpò da Napoli insieme al Smg. *B. Brin* per il contrasto delle operazioni di sbarco degli Alleati nel golfo di Salerno. Centrato da una salva di siluri del sommergibile britannico *Shakespeare*, che stazionava proprio in quel tratto di mare, non si contarono superstiti; per ironia della sorte dopo poche ore dall'affondamento, radio Algeri annunciava al mondo la resa dell'Italia.

Alla cerimonia, in rappresentanza del Presidente Nazionale, il Segretario Generale della Presidenza Nazionale contrammiraglio Alessandro Di Capua che nella sua allocuzione ha dato risalto al sacrificio dell'equipaggio del *Velella* che ha così onorato i valori della bandiera italiana e della nostra Patria. Rivolgendosi poi agli studenti presenti alla manifestazione l'ammiraglio Di Capua ha sottolineato come questi due valori, ancora oggi inalienabili, dovrebbero essere loro fonte di ispirazione in ogni circostanza.

Il Sindaco è stato rappresentato dall'assessore all'ambiente sig. Domenico di Luzza. Dopo l'alza bandiera la deposizione di una corona di alloro al monumento e a seguire: allocuzioni da parte delle Autorità, scambio di crest e la Santa Messa. La cerimonia è terminata con il lancio di una corona a mare da parte di una M/V delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera.



CONFERENZA SULLE NUOVE TECNOLOGIE NAVALI

Stazione Marittima - ore 10.30

Presso la Stazione Marittima, un altro incontro a carattere culturale inserito negli eventi della "settimana del mare": le nuove tecnologie navali. Presenti il T.V. (CP) Costabile Palmieri, in rappresentanza del Comandante del Porto di Salerno ed il contrammiraglio Angelo Castiglione per la Presidenza Nazionale ANMI.

Dopo gli indirizzi di saluto da parte dell'avv. de Nigris, padrone di casa, l'Ingegnere Attilio Tolomeo ha moderato gli interventi dei quattro relatori. In apertura il C. F. (GN) Marco Sciarretta, dell'Ufficio storico della Marina Militare che ha illustrato l'evoluzione tecnologica delle unità navali a partire dalla Grande Guerra; a seguire l'Ing. Alberto Moroso (ATENA - Associazione Italiana di Tecnica Navale), il dott. Antonio Errigo, vice-direttore Generale di ALIS (Associazione



Logistica dell'Intermodalità Sostenibile), il dott. Fabrizio Monticelli, Amministratore unico IMAT - Italian Maritime Academy Technologies, Istituto di formazione e addestramento del personale marittimo) e per ultimo il direttore generale di CONFITARMA, dott. Luca Sisto.



INAUGURAZIONE DELLA CITTADELLA DEL MARE

Sottopiazza della Concordia - ore 15.00

La "settimana del mare" vive soprattutto della sua "cittadella": un concentrato di stand e presenze a tema marittimo e dell'arte locale che offrendosi al grande pubblico impreziosiscono il senso stesso del nostro Raduno Nazionale.

A Salerno, grazie soprattutto ai responsabili della Camera di Commercio, la "Cittadella del mare" è stata allestita presso Sottopiazza della Concordia ed inaugurata nel primo pomeriggio del giorno 25 settembre da parte del vice-sindaco, dott.ssa Eva Avossa coadiuvata nel taglio del nastro dal sindaco, avv. Vincenzo Napoli e gentile consorte.

La Presidenza Nazionale è stata rappresentata dal Segretario Generale, contrammiraglio Alessandro Di Capua che, nella sua breve allocuzione, ha ringraziato quanti hanno permesso la realizzazione della "Cittadella del mare" e sottolineato l'importanza di queste manifestazioni, nel miglior spirito dei Marinai d'Italia. Tra gli stand quello di "Maricorderia", ovvero l'arte e le tradizioni dei cordami navali e dei nodi marinari... sempre affascinanti!



INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA ISTITUZIONALE DELLA M.M. E ANMI

Palazzo Fruscione - ore 16.00

A Palazzo Fruscione, nel centro storico di Salerno, è stata allestita la mostra istituzionale della Marina Militare e della Presidenza Nazionale ANMI. La Marina era presente con assetti sia storici sia operativi: una selezione di quadri dei "pittori di Marina", modelli navali e di aeromobili, il simulatore di plancia, personale della componente AER e sommergibili a disposizione dei visitatori.

La Presidenza ANMI ha esposto una serie di pannelli suddivisi in diverse collezioni: "La domenica del Corriere", "arruolamento del personale CEMM ed Accademia Navale", "Manifesti della Marina Militare", "storia della Marina Militare", "La Marina dell'Impero romano", "Nastri delle Unità navali e dei Comandi della Regia Marina e Marina Militare". Inoltre sono state esposte due collezioni private di Soci ANMI: il modellista navale Gioacchino Visaggio, dal Gruppo di Civitavecchia, e una raccolta di crest navali di Michele Tocci, presidente del Gruppo di Cosenza. La mostra è stata inaugurata dal vice-sindaco dott.ssa Eva Avossa e dal contrammiraglio Angelo Castiglione della Presidenza Nazionale; madrina, la sig.ra Catino consorte del Presidente del Gruppo ANMI di Salerno.



INAUGURAZIONE MOSTRA ARTISTI SALERNITANI

Stazione Marittima - ore 17.00

Organizzata dal Gruppo di Salerno, la mostra si è concentrata soprattutto su dipinti che hanno impreziosito, durante la "settimana del mare", la Stazione marittima. Inaugurata dalla sig.ra Palatucci, consorte del vice-presidente del Gruppo; per la Presidenza Nazionale il Segretario Generale, contrammiraglio Alessandro Di Capua.



PREMIAZIONE CONCORSO STUDENTI

Palazzo Menna - ore 17.30

Presso la sede di Assoarma si è svolta la premiazione del concorso di arti grafiche, organizzato dal Gruppo, su temi attinenti il mare. Hanno partecipato dieci scuole di Salerno e provincia, da quelle d'infanzia alle secondarie di 2° grado. In rappresentanza del P.N. il contrammiraglio Francesco Luparelli e il c.v. Nicola Guzzi; ospite d'onore il vice-sindaco, prof.ssa Eva Avossa, che così ha commentato «È stato bello vedere i nostri giovani che si impegnano nell'arte della pittura, ed esprimono i loro sentimenti, la gioia per la vita e quanto c'è di bello nel rapporto tra i marinai e il mare molto sentito nella nostra splendida città».



Il dipinto 1° classificato, autrice Maria Clotilde Nastro (14 anni - 1° ABC Liceo Scientifico - Salerno)





CONCORSO "IL MARE NEL... PIATTO!"

Istituto Alberghiero "R. Virtuoso" - ore 20.30

Nell'ambito del XX Raduno Nazionale, un'iniziativa che sta diventando tradizionale è stata la "singolar tenzone", tutta declinata al marittimo, quasi fosse una "battaglia navale", del concorso "Il mare nel... piatto!" dedicato agli Istituti Professionali per i Servizi dell'Enogastronomia e Opitalità Alberghiera (IPSEO) rappresentativi dell'intero territorio nazionale. Giunto alla sua terza edizione, questo concorso, fortemente sostenuto dalla Presidenza Nazionale, ha rivestito un carattere profondamente affettivo poiché da ora in avanti sarà intitolato alla memoria di Alessandro Pini, Ammiraglio del Corpo di Commissariato, nostro caro amico e collega recentemente salpato per l'ultima sua missione, che lo aveva ideato e realizzato nelle scorse due edizioni dei nostri raduni.

Il concorso è stato ospitato nella struttura dell'Istituto alberghiero "Roberto Virtuoso" di Salerno messa a nostra disposizione dal Dirigente scolastico, dott. Gianfranco Casaburi, coadiuvato dalla professionalità di tutto il personale docente e dall'entusiasmo degli allievi delle ultime classi che si sono prodigati già dall'arrivo in città dei partecipanti a creare un'atmosfera di cordialità propria della gente del Sud. Gli Istituti che a suon di pentole e strumenti di cucina si sono sfidati sono stati: l'"Aurelio Saffi" di Firenze, il "Tor Carbone" di Roma, il "Carlo Porta" di Milano, l'"Azuni" di Cagliari, l'"Aldo Moro" di S. Cesarea Terme (LE) e l'alberghiero di Trento e Levico Terme (Rovereto - TN). La commissione giudicatrice degli elaborati era composta dal Masterchef stellato Fabio Campoli, intervenuto a titolo amichevole in virtù sia delle numerose collaborazioni nell'ambito delle cerimonie della Marina Militare sia della conoscenza personale e stima con Alessandro, da Gianfranco Casaburi, dalla professoressa di Scienze dell'alimentazione Maria Francesca Buonerba del "Virtuoso", dalla giornalista enogastronomica Maria Rosaria Sica e dall'avv. Carmen Rodà Pini in rappresentanza della Presidenza Nazionale ANMI. Gli elaborati sono stati tutti realizzati con grande tecnica e partecipazione da parte dei concorrenti che se la sono battuta ai decimali del punteggio a disposizione della commissione.

Il vincitore è risultato Mattia Berdecchia, dell'"Aurelio Saffi", che ha conquistato la giuria con il piatto "tataki di palamita con salsa di pane toscano, cremoso di pecorino toscano, quenelle di patate con limone e timo e pomodorini confit".

La *mission* del concorso, che è quella di promuovere la creatività nell'utilizzo delle risorse ittiche stimolando nei partecipanti l'interesse nei confronti della cultura gastronomica legata al mare, di divulgare la dieta mediterranea, patrimonio immateriale dell'UNESCO, è stata ben interpretata dall'allievo del "Saffi" il quale si è distinto per aver dato vita ad un originale connubio tra gli ingredienti della tradizione toscana e i prodotti del Mediterraneo; il tutto rivisitato con tecniche internazionali. Al secondo e terzo posto, l'istituto "Tor Carbone" e l'"Aldo Moro".

Il valore aggiunto della manifestazione, già dalle battute iniziali, è stato il clima gioioso e collaborativo che ha coinvolto tutti gli allievi; senza la minima traccia di astiosa competitività, alcuni di loro si sono dati una evidente mano di aiuto nel momento del bisogno. Concetto questo che sposa in toto quello di noi Marinai, dove nessuno deve rimanere indietro...



La cerimonia di premiazione



Allievi del "Virtuoso" in qualità di camerieri



Il vincitore del concorso accanto al professore del suo Istituto



Il P.N. con la sig.ra Carmen Rodà in Pini e il Masterchef Fabio Campoli



Gli studenti partecipanti al concorso

Giovedì
26 settembre 2019

DIMOSTRAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E SALVAMENTO A MARE

Spiaggia di Santa Teresa - ore 10.00

Bisogna dirlo: il tempo non è stato dei migliori, a tratti è anche piovuto. Ciò nonostante è stato un successo! Una bella e partecipata manifestazione soprattutto a beneficio dei ragazzi e ragazze dei principali istituti scolastici di Salerno, numerosi sulla spiaggia di Santa Teresa. Inserita nel programma della “Settimana del Mare” la mattina di giovedì 26 settembre si è svolta la manifestazione sulla “cultura e sicurezza in mare”, coordinata dal Comandante Guzzi della Presidenza Nazionale con la collaborazione del Comune, Capitaneria di porto-Guardia Costiera e del locale Gruppo ANMI. In particolare hanno partecipato: atleti, assistenti bagnanti, maestri di salvamento della “Federazione Italiana Nuoto” della Regione Campania; la Sezione nuoto e salvamento di Capaccio/Pontecagnano; la Croce Rossa Italiana del Comitato di Salerno; il Reparto “Operatore polivalente salvataggio in acqua” ed i Vigili del fuoco del Comando di Salerno; la Protezione Civile di Santa Maria delle Grazie ed una motovedetta delle CC.PP.-G.C. di Salerno.

Presenti, con i rispettivi Dirigenti scolastici ed insegnanti, oltre 500 alunni dei nove istituti invitati a partecipare: il “Matteo Mari”, la scuola media “Torquato Tasso”, l’istituto tecnico trasporti e logistica “Giovanni XXIII”, l’alberghiero “Virtuoso”, lo scientifico “Da Procida” e “De Sanctis”, il liceo artistico “Menna”, il liceo statale “Alfano” ed il “Confalonieri” di Campagna.

In apertura di manifestazione i partecipanti hanno intonato l’inno d’Italia presentato dall’orchestra e coro dell’istituto musicale di Campagna.

L’evento, articolato con dimostrazioni di mare-terra, ha riguardato simulazioni di tecniche di soccorso acquatico con l’impiego delle più recenti attrezzature nel settore del salvamento. Le simulazioni prevedevano di operare in caso di annegamento (che attualmente rappresenta la seconda causa di morte violenta nel nostro Paese). Le varie dimostrazioni di salvataggio degli operatori, grazie alla loro professionalità, hanno riscosso un elevato grado di interesse ed attenzione di tutti gli spettatori!

A conclusione dell’evento i partecipanti hanno sfilato sulla spiaggia ed i mezzi navali si sono esibiti in evoluzioni, accompagnati dagli applausi del pubblico e sulle note della famosa “Ritirata” tanto cara ai Marinai...

L’ANMI, che tra i suoi compiti d’istituto è in prima linea per diffondere la cultura del mare, ha quindi inserito nel XX Raduno Nazionale un evento il cui messaggio fondamentale riguarda il valore e la salvaguardia della vita umana.





ÀNCORA RICORDO DEL RADUNO MESSA A DIMORA DI 4 ALBERI

Largo Caduti del Monte Serra - ore 16.00

Tradizione vuole che la “pacifica invasione di solini blu” nella città che ospita il nostro raduno possa essere ricordata con un segno tangibile, ad imperitura memoria del passaggio dei Marinai d’Italia. È ciò che è avvenuto, con una sobria cerimonia, sul lungomare Tafuri a Salerno. Alla presenza dell’assessore De Maio in rappresentanza del Sindaco, di personale della locale Capitaneria di porto - Guardia Costiera, di tanta gente e di una nutrita schiera di Soci di quel Gruppo, il Presidente Nazionale ha fatto dono alla cittadinanza di un’ancora, simbolo marinaro per antonomasia, posta sopra un masso che funge da scoglio, corredata di apposita targa a ricordo del XX Raduno Nazionale. Si è quindi proceduto alla benedizione del monumento e alla firma del relativo atto di donazione. Successivamente è stata scoperta la targa di intitolazione del Largo ai “Caduti del Monte Serra” da parte dell’assessore De Maio e della sig.ra Teresa Memoli, sorella di Franco, allievo dell’Accademia Navale e di origini salernitane, perito il 3 marzo 1977 nel tragico incidente aereo sul Monte Serra in provincia di Pisa. Al termine, la cerimonia di piantumazione di quattro nuovi palmizi, resi disponibili dal Corpo Forestale della città, dedicati ai quattro alberi di nave *Amerigo Vespucci*, simbolo indiscusso e vanto della marineria italiana nel mondo: bompresso, trinchetto, maestra e mezzana.



CONFERENZA SU GEOPOLITICA E POTERE MARITTIMO

Stazione Marittima - ore 10.30

La volontà di far sì che Salerno potesse assurgere, durante il XX Raduno Nazionale, a ruolo di “Capitale ideale del mare” si è tradotta anche in una serie di panel di carattere culturale presso la avveniristica struttura della Stazione Marittima, gentilmente resa disponibile dall’Autorità portuale per l’intera durata della “settimana del mare”. Così è nata la bella sinergia con il dott. Alessandro Mazzetti, del “propeller club” salernitano che ha sapientemente, brillantemente organizzato gli incontri dei giorni 24, 25 e 26 settembre. Quello del 26, incentrato su “Geopolitica e potere marittimo”, si è caratterizzato per la partecipazione di illustri relatori. Dopo i saluti di rito, il dott. Maurizio De Cesare, direttore della testata “Porto & in-



terporto”, ha moderato gli interventi del prof. Lucio Caracciolo, direttore della prestigiosa rivista “Limes”, del prof. Pietro Spirito, presidente dell’Autorità di Sistema Mediterraneo Centrale, del Capitano di Vascello Daniele Sapienza, direttore della “Rivista Marittima” della Marina Militare ed in chiusura del dott. Luca Sisto, direttore di “Confitarma”.



Venerdì 27 settembre 2019

CERIMONIA DEPOSIZIONE CORONA AL MONUMENTO AL MARINAIO, ALZABANDIERA SOLENNE E SROTOLAMENTO BANDIERONE

Piazza della Concordia - ore 11.30
Piazza Amendola - Palazzo della Prefettura

In un'altra stupenda giornata più estiva che autunnale, si sono svolte le tre importanti cerimonie che sanciscono l'avvio ufficiale del Raduno Nazionale. In Piazza della Concordia, il Presidente Nazionale, insieme al sindaco, avv. Vincenzo Napoli, ha deposto una corona di alloro al monumento del Marinaio, accompagnata da un breve rito religioso e dalle note del nocchiere al fischio. Presente una rappresentanza del Gruppo di Salerno, di studenti dell'istituto tecnico trasporti e logistica "Giovanni XXIII", nella loro uniforme scolastica. Un folto pubblico ha preso parte, commosso e partecipe, alla cerimonia. Subito dopo, in Piazza Amendola, altro bagno di folla per la cerimonia dell'alzabandiera solenne sulle note dell'inno nazionale eseguito dalla Banda del liceo musicale "Alfano I" e cantato dalla mezza-soprano Gabriella Cannavò, socia del Gruppo di Taormina. Ha reso gli onori il picchetto di rappresentanza della locale Compamare-Guardia Costiera; a seguire quattro Vigili del Fuoco, calandosi dalla facciata laterale del palazzo della Prefettura, fra gli scroscianti applausi dei presenti, hanno srotolato il lunghissimo tricolore verticale.



CONVEGNO DI MEDICINA SUBACQUEA E IPERBARICA

Palazzo della Provincia - ore 9.30

Presso la sala conferenze del Palazzo dell'Amministrazione provinciale di Salerno, alle ore 9.00 è cominciato il "Convegno di medicina subacquea e iperbarica", organizzato dal dott. Lo Pardo, al quale è intervenuto in qualità di relatore l'ammiraglio Ispettore Capo di Sanità della Marina Mauro Barbierato. L'evento, inserito nel programma ufficiale del XX Raduno Nazionale, è stato inaugurato dal Presidente Nazionale con una breve allocuzione che ha sottolineato i grandi progressi e il futuro di questa importante branca della medicina, chiusa con un saluto beneaugurante ai convenuti.





Sabato 28 settembre 2019



ASSEMBLEA NAZIONALE PRESIDENTI DI GRUPPO

Ex-chiesa dell'Addolorata, ore 09.30

Come ormai da tradizione, anche il XX Raduno Nazionale, in considerazione del consistente afflusso di Soci a Salerno, ha costituito una valida opportunità per indire l'Assemblea Nazionale dei Presidenti di Gruppo. Il giorno 28 settembre, presso la ex-chiesa dell'Addolorata, 250 Presidenti e loro delegati, unitamente ai Consiglieri Regionali e ai Delegati Regionali, hanno preso parte all'Assemblea che ha visto come argomento cardine all'Ordine del Giorno la ratifica della bozza del nuovo Statuto dell'Associazione. Dopo una breve introduzione da parte del Presidente Nazionale e successiva illustrazione delle articolate fasi di definizione del nuovo Statuto, si è proceduto con la votazione per designare il presidente dell'assemblea; nominato l'amm. Casamasima, presidente della CNS, l'Assemblea è quindi stata chiamata ad esprimersi a riguardo: con voto unanime dei presenti il nuovo Statuto dell'ANMI è stato ratificato. Al termine degli interventi da parte di alcuni Presidenti, l'ammiraglio Pagnottella ha concluso i lavori dell'Assemblea nazionale ringraziando i partecipanti per la consueta, fattiva partecipazione, in cui ancora una volta ha riflesso il cuore entusiastico dei marinai (le foto bene rendono l'atmosfera... calorosa che ha ben consigliato il P.N. ad autorizzare l'apposizione della giacca sulle sedie!).



PRESENTAZIONE DEL LIBRO SULL' AMERIGO VESPUCCI

Stazione Marittima - ore 15.30

Il "Veliero più bello del mondo" ormeggiato nel porto commerciale di Salerno, ci si può sbilanciare senza fare torto a nessuno, è stato la "ciliegina sulla torta" del XX Raduno Nazionale! Non si poteva pertanto non cogliere al volo l'occasione per organizzare, anche a margine del programma ufficiale degli eventi inseriti nella "settimana del mare", la presentazione del libro "Nave Vespucci" (diario di bordo radiofonico dalla signora dei mari), della giornalista Eleonora Lorusso, per Mursia editore. Grazie ai dottori Orazio de Nigris e Alessandro Mazzetti, che hanno messo a disposizione della Presidenza Nazionale la Stazione Marittima, nel primo pomeriggio di sabato 28 gli sforzi sono stati coronati dal successo: oltre all'autrice del libro, il Comandante del *Vespucci*, il capitano di vascello Stefano Costantino, accompagnato per l'occasione dal Capo reparto operazioni dell'Unità Navale. Moderatore il contrammiraglio Castiglione, molto agevolato in questo compito dalla spontanea voglia di raccontare del Comandante Costantino: un vulcano in eruzione che ha deliziato i presenti con resoconti e aneddoti derivati dalla sua preziosa esperienza



durante la crociera addestrativa in Nord Europa appena conclusa. Un'ora e mezza di ricordi e belle sensazioni che hanno coinvolto ed emozionato l'uditorio.

S. MESSA CELEBRATA DALL'ORDINARIO MILITARE

Duomo di San Matteo - ore 16.30

Il Patrono di Salerno è San Matteo. Nel Suo Duomo, l'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, S.E. Santo Marcià, coadiuvato dall'Arcivescovo di Salerno, Mons. Andrea Bellandi, ha officiata la Santa Messa del Raduno Nazionale. La funzione religiosa ha offerto, soprattutto ai Soci, l'opportunità di poter comunque osservare il Comandamento in considerazione del fatto che il giorno seguente tanti erano gli impegni programmati (defilamento, concerto della banda dell'ANMI, eventuali gite e/o partenza per le proprie destinazioni). È stata dedicata a tutti i Marinai scomparsi in mare nell'adempimento del dovere, in pace e in guerra.





CONCERTO DELLA BANDA MUSICALE DELLA MARINA

Sottopiazza della Concordia
ore 18.30

Una magnifica serata estiva. La Banda Musicale della Marina in divisa storica ha offerto il concerto di ringraziamento alla città di Salerno per aver ospitato il XX Raduno Nazionale; la giornalista della testata televisiva "Canale 21", Maria Claudia Catalano ha condotto la serata.

Non è stato un successo: di più! È questo il commento a caldo del Capo di Stato Maggiore della Marina, amm. sq. Giuseppe Cavo Dragone, presente insieme alle massime autorità cittadine, a migliaia di Soci e al Presidente Nazionale. Il M° Antonio Barbagallo, grande amico dell'ANMI, forte del vasto bagaglio professionale dei suoi musicisti, capaci di spaziare dal classico allo swing senza soluzione di continuità, aveva preparato un programma nutrito e straordinario, oltre i "limiti" del particolare settore bandistico-militare: da *Caruso*, di Lucio Dalla, alla *Overture della Cavalleria Leggera* di Franz von Suppè, diretta in particolare da Gian Luca Cantarini, vice-direttore. Soprattutto sapeva, il M° Barbagallo, quali "corde" toccare per emozionare gli spettatori presenti. Infatti sulle note di *O surdato 'nnammurato*, con la splendida voce del tenore Claudio Minardi, tutti i presenti, in piedi, hanno partecipato cantando il famoso ritornello. Al termine, una *standing ovation* prolungatasi per quasi tre minuti.

La Banda Musicale della Marina non ha certo bisogno di presentazioni; il concerto, dove la risposta dei Marinai d'Italia e soprattutto della gente comune è stata più che palpabile, sublime: un tocasana che riempie di orgoglio!

Ancora grazie alla brava e bella presentatrice Maria Claudia Catalano che ha intrattenuto con eleganza e competenza.





Domenica 29 settembre 2019

CERIMONIA CONSEGNA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO DI MARINA AL VESSILLO NAZIONALE DELL'ANMI

L'evento più significativo del Raduno Nazionale è senza ombra di dubbi il defilamento dei Reparti in armi della Marina Militare e dei Soci davanti al palco delle Autorità. A Salerno la "lunga scia di solini blu" era formata da oltre 8.000 persone! Il XX Raduno Nazionale verrà anche ricordato per una particolare e molto significativa cerimonia: poco prima dell'inizio del defilamento, il SSS alla Difesa On. Angelo Tofalo, in qualità di Massima Autorità presente, ha appuntato sul Vessillo Nazionale, accompagnato dal Presidente Nazionale, la Medaglia d'Oro al Merito di Marina. L'onorificenza è stata conferita con la seguente motivazione: *"Fedele ai più alti valori di devozione alla Patria, in continuità con lo spirito di servizio proprio degli appartenenti alla Marina Militare, l'Associazione Nazionale Marina d'Italia, custode delle gloriose tradizioni marinare nazionali, è esemplare portatrice di antichi valori di cui tiene accesa la fiamma anche con encomiabili attività di carattere assistenziale e sociale."*



Costantemente impegnata a diffondere, soprattutto tra le giovani generazioni, la cultura e la coscienza marinara, in occasione delle commemorazioni per la fine della Grande Guerra ha organizzato numerosi eventi che hanno dato grande enfasi al ruolo svolto dalla Marina Militare ai fini del conseguimento della vittoria finale, contribuendo fattivamente ad accrescere il lustro e il decoro della Forza Armata".
Territorio Nazionale, Gennaio 2018 - Dicembre 2018.

IL MEDAGLIERE DELLA MARINA MILITARE

Conservato per tradizione ed in accordo con lo Stato Maggiore Marina nell'ufficio del Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, il Medagliere apre ufficialmente il defilamento del Raduno Nazionale. Rappresenta tutti i decorati al Valor Militare della Forza Armata. Nel labaro sono apposte le Medaglie d'Oro e dell'O.M.S. (oggi O.M.I. - Ordine Militare d'Italia) in rappresentanza di tutte le decorazioni concesse alle Unità Navali e agli uomini della Marina.



BANDA MUSICALE DELL'ANMI

È nata dieci anni fa per volontà del P.N. che ha accolto l'istanza del sig. Angelo Napoli, figlio di un ex-sottufficiale di Marina già nostro socio, che dal 1992 ricopre il ruolo di primo flauto presso la banda pontificia dello Stato del Vaticano. Egli ha voluto coronare il sogno del padre mettendo al servizio dell'Associazione la sua professionalità. Composta da 27 elementi tutti diplomati al Conservatorio, il suo repertorio si richiama innanzitutto alla tradizione della Marina, completato attraverso le migliori trascrizioni per orchestra di fiati. La banda dell'ANMI ha avuto il suo esordio ufficiale a Roma con un concerto di beneficenza in favore dei terremotati d'Abruzzo tenutosi il 26 maggio 2009.



BANDIERA DONATA ALL'ANMI DALLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA E BANDIERE DELLE 19 CITTÀ SEDI DEI PRECEDENTI RADUNI NAZIONALI

Nella fase iniziale del defilamento, la bandiera che il Presidente della Repubblica pro-tempore, Giorgio Napolitano, ha donato alla Presidenza Nazionale in occasione del raduno di Gaeta, per i 150 anni dell'Unità d'Italia e della costituzione della Regia Marina. A seguire alunni dell'istituto tecnico trasporti e logistica "Giovanni XXIII" di Salerno con le bandiere delle 19 città che hanno ospitato i nostri precedenti Raduni Nazionali. Nell'ordine: Merano, nel 1954; Napoli, nel 1955; Trieste, nel 1958; Torino, nel 1961; Milano, nel 1967; Firenze, nel 1970; Bari, nel 1973; Bologna, nel 1977; Roma, nel 1980; Palermo, nel 1983; Vicenza, nel 1986; Ancona, nel 1989; Genova, nel 1992; Lecce, nel 1996; Rimini, nel 2000; Verona, nel 2004; Reggio Calabria, nel 2008, Gaeta, nel 2011 e per finire Ravenna nel 2015.



PRESIDENTE NAZIONALE E VICE PRESIDENTI ANMI CON VESSILLO NAZIONALE

Un applauso è stato tributato al Presidente Nazionale dell'Associazione dei Marinai d'Italia, l'ammiraglio di squadra Paolo Pagnottella, seguito dai due vicepresidenti dell'Associazione: l'avv. Paolo Mele per l'area centro-nord e il contrammiraglio Emilio Tursi per quella del centro-sud. Erano preceduti dal Vessillo Nazionale dell'Associazione, da poco insignito della Medaglia d'Oro al Valor di Marina per i suoi grandi meriti e servizi verso la società nazionale.



PRESIDENTI DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE ANMI CON LABARI



I presidenti del Gruppo nazionale "Leone di San Marco", la "Componente Nazionale Sommergibilisti", dell'"Associazione allievi della Scuola Navale Militare Morosini", dell'Associazione Nazionale Incursori Marina e della X MAS

RAPPRESENTANZE ISTITUTI DI FORMAZIONE, CORPI ARMATI DELLO STATO, II.VV. DELLA C.R.I. e VV.FF.



Scuola Navale Militare "Francesco Morosini"



Scuola Militare "Nunziatella" (E.I.)



Arma dei Carabinieri



Guardia di Finanza



Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana



Vigili del Fuoco

GIOVANI SOCI ANMI/LEGA NAVALE E STA-ITALIA

La rappresentanza di giovani Soci dell'ANMI, della Lega Navale Italiana e della "SAIL Training Association-Italia" che erano imbarcati sulla nave scuola *Amerigo Vespucci*, a testimonianza del forte legame che unisce la nostra Marina Militare con le tre Associazioni in assoluto a lei più vicine unite nella visione del servizio alle giovani generazioni.



EX CAPI DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE

Dalla sinistra gli Ammiragli di Squadra Luigi Binelli Mantelli, Marcello de Donno, Sergio Biraghi, Bruno Branciforte e Valter Girardelli.



IMC

Presente anche Confederazione Marittima Internazionale, associazione nella quale confluiscono i Marinai di Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Regno Unito ed Italia, rappresentata nel defilamento dal vice-presidente di quella austriaca, dott. Oswin Hochstoger.



RAPPRESENTANZA DI MARINAI CON I JACK CHE SIMBOLEGGIANO TUTTE LE UNITÀ NAVALI IN SERVIZIO



STRISCIONE DEL 4 NOVEMBRE

Il tenente Pasquale Trabucco, Presidente del Comitato Nazionale per il ripristino della Festa Nazionale del 4 novembre è stato ospite con lo striscione portato dai soci fondatori del comitato. Si è così espresso l'augurio che questa festività nazionale possa essere ripristinata quanto prima.



DELEGAZIONI E GRUPPI ANMI ESTERI

L'Associazione conta su 12 Gruppi nel mondo: nella lontana Australia (Adelaide, Melbourne, Sydney e Wollongong), in Brasile (a San Paolo), in Canada (Edmonton, Montreal e Toronto), in Germania (a Monaco di Baviera) e negli Stati Uniti d'America (Boston, New Jersey e New York). Erano presenti le rappresentanze dei Gruppi australiani di Melbourne e di Sydney; per il Canada i Gruppi di Montreal/Quebec e di Edmonton/Alberta. Per gli Stati Uniti d'America i Gruppi di Boston, di New York. Per la Germania, quella di Monaco di Baviera. Sono la testimonianza che i marinai all'estero tengono sempre alto il prestigio della nostra amata Patria con il loro lavoro e il loro entusiasmo.





DELEGAZIONE DEL VENETO ORIENTALE

Presenti con oltre 330 tra soci e famigliari dei loro 16 Gruppi convenuti a Salerno. La delegazione comprende le provincie di Belluno, Treviso e Venezia. La storia navale del Veneto Orientale si identifica per lo più con quella di Venezia, città marinara per definizione, costruita sull'acqua e protagonista assoluta della cultura politica e marinara europea. Il Gruppo di Treviso è il più anziano della delegazione essendo la sua costituzione avvenuta nel lontano 1922 quando l'Associazione ancora si chiamava Unione Marinara Italiana.



Il Doge di Venezia e i gondolieri, emblemi della Città Repubblica Marinara

DELEGAZIONE DEL VENETO OCCIDENTALE E TRENTINO ALTO ADIGE

Dei 21 Gruppi del Veneto occidentale-Trentino Alto Adige, hanno defilato oltre 330 tra soci e famigliari. La delegazione si estende su cinque province, dalle montagne bellunesi alle foci del Po. Presso questa delegazione è costituito il primo Gruppo volontari di protezione civile riconosciuto e registrato alla "Anagrafe del volontario Veneto": una iniziativa che piace molto ai giovani e che porta prestigio e attenzione all'Associazione.



DELEGAZIONI DELLA TOSCANA

Sono oltre 450 i Soci e famigliari che defilano in rappresentanza della delegazione Toscana Meridionale e Settentrionale, accompagnati dalla Banda Musicale del Comune di Forte dei Marmi. La tradizione marinara toscana ha origini lontane. È legata soprattutto a quella della Repubblica di Pisa, che rivaleggiò per lungo tempo con Genova per il controllo del bacino occidentale del Mediterraneo, fino allo scontro diretto del 1284 nella disastrosa battaglia della Meloria. Si deve ricordare che nel 1406 Firenze guadagnò lo sbocco al mare con l'annessione di Pisa inaugurando così una nuova stagione politica ed economica.





DELEGAZIONE DELLA SICILIA

Un elogio ai siciliani presenti al Raduno Nazionale con ben 21 dei suoi 24 Gruppi!

Le vicende storiche di questa splendida terra sono testimoniate dal suo patrimonio artistico, filosofico, letterario, ecc., che le danno una posizione tra le più ammirate e invidiate d'Europa. Il patrimonio siciliano non è soltanto quello architettonico e monumentale, noto in tutto il mondo, ma anche culturale, immateriale, frutto del sapere e delle opere dei suoi scienziati, artisti, letterati, filosofi, storici che nei secoli hanno apportato un contributo fondamentale alla grandezza della cultura italiana.



DELEGAZIONE DELLA SARDEGNA

Preceduta dal Consigliere Nazionale, avv. Urru e dai due Delegati Regionali, il comandante Tambasco per i Gruppi del Settentrione e l'ammiraglio del Corpo delle Capitanerie di porto Ghisu per quelli del Meridione, ha defilato con oltre 200 tra soci e famigliari provenienti da 11 sedi. La Sardegna era preceduta inoltre da due splendidi rappresentanti della sua millenaria storia, racchiusa in bellissimi costumi tradizionali.



DELEGAZIONE DELLA PUGLIA MERIDIONALE

Preceduti dal Consigliere Nazionale ammiraglio Panico e dal Delegato Regionale c.te Piccinno, la delegazione della Puglia Meridionale era presente con oltre 250 tra soci e famigliari giunti da 13 delle loro sedi ubicate soprattutto nel territorio salentino.

DELEGAZIONE DELLA PUGLIA CENTRALE

Al Raduno Nazionale con 12 dei loro Gruppi concentrati soprattutto nell'area tarantina e brindisina.

Dopo l'unificazione del Regno d'Italia, Taranto fu scelta come base principale della flotta dell'ammiraglio Persano. È sede di un alto dipartimento militare marittimo e di un imponente arsenale per le costruzioni e riparazioni dei mezzi navali.

Altro porto rilevante è Brindisi dove si trova il più imponente monumento al Marinaio d'Italia, sacrario nazionale alla memoria di quanti sono scomparsi in mare.

DELEGAZIONE DELLA PUGLIA SETTENTRIONALE E BASILICATA

Un vivo plauso ai Soci di questa delegazione presente con oltre 500 elementi appartenenti a ciascuno dei 20 Gruppi! In testa, il Consigliere Nazionale, ammiraglio De Pinto, e il Delegato Regionale, cavaliere Laghezza. Presente anche una folta rappresentanza della regione Basilicata e di "Matera 2019", capitale europea della cultura, formata da Soci dei Gruppi di Matera, Bernalda e Policoro, ed ancora, un nucleo di giovanissimi soci di Monopoli del "volontariato in spiaggia".



DELEGAZIONE DEL PIEMONTE ORIENTALE

Presente con 11 dei suoi Gruppi, concentrati nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbania e Vercelli. Con loro hanno defilato anche alcuni studenti dell'istituto di istruzione superiore "Rita Levi Montalcini" di Acqui Terme.

La storia marinara del Piemonte è antica, indissolubilmente legata sia a quella della Marina Sarda sia a quella della Repubblica di Genova, associata al Regno di Sardegna nel 1815.



DELEGAZIONE DEL PIEMONTE OCCIDENTALE E VALLE D'AOSTA

La rappresentanza delle delegazioni era formata da oltre 240 tra soci e famigliari appartenenti a 12 dei loro Gruppi.

Gli innumerevoli Musei Navali istituiti nelle varie sedi dei Gruppi piemontesi testimoniano ancor oggi il forte legame al mare di questa regione pedemontana. Tra le attività di rilievo e di vanto di questa delegazione si annovera la cerimonia di consegna della Bandiera di combattimento alla portaerei *Cavour* il 10 giugno 2009, giornata della Marina Militare, nel porto di Civitavecchia.



DELEGAZIONI DI MARCHE E UMBRIA

Presenti con oltre 200 tra Soci e famigliari, le Marche vantano episodi di fortissimo e ancor oggi sentito patriottismo navale. Così anche la delegazione dell'Umbria tiene vivo e ardente un forte legame con il mare, come dimostrano i Soci convenuti dei Gruppi di Perugia, Spoleto, Todi.

Il più recente contributo alla patria da parte dei marchigiani è rappresentato dal marò del battaglione San Marco Filippo Montesi, di Fano, deceduto in Libano nel marzo 1983 nel corso di una missione di pace in Medio Oriente delle Forze Armate italiane.



DELEGAZIONI DELLA LOMBARDIA

La Lombardia è la regione che vanta la maggiore presenza di Soci ANMI in Italia, comprendendo 59 sedi e oltre 6.000 iscritti. Essa è perciò suddivisa in 4 delegazioni, rispettivamente del Sud-Est, Nord Est, Sud-Ovest e Nord-Ovest.

Al raduno hanno defilato circa 800 soci appartenenti a 45 Gruppi, preceduti dai rispettivi Consiglieri Nazionali e Delegati Regionali delle 4 delegazioni. Ai Soci lombardi va il plauso ed il riconoscimento per essere sempre presenti, ben inquadrati, in perfetto ordine e in tantissimi... uno dei nostri migliori fiori all'occhiello!





DELEGAZIONE DELLA LIGURIA

In testa alla delegazione il Consigliere Nazionale capitano di lungo corso Pietro Pioppo ed il Delegato Regionale, l'ammiraglio Roberto Camerini.

La Liguria è stata presente con soci e famigliari appartenenti a 21 Gruppi. Per noi marinai Genova è un caposaldo: una delle quattro Repubbliche Marinare che tanto lustro hanno dato all'Italia, dando poi vita alla Regia Marina. Genova ospita dal 1872 l'Istituto Idrografico della Marina e La Spezia, base navale della M.M. di primaria importanza, supportata da un importante arsenale e sede di alto comando marittimo.



DELEGAZIONI DEL LAZIO

Il Lazio è suddiviso in 2 delegazioni, quella settentrionale con 14 Gruppi (tra cui quello della capitale) e quella meridionale che ne conta 11. Vanta in assoluto le più antiche origini marinare che si rifanno agli Etruschi insediati a Nord del Tevere e i Latini a Sud. L'indicatore più evidente della dimensione del potere marittimo di Roma è dato dalla vastità dell'Impero che si sviluppa intorno al Mediterraneo e che attraverso il Mediterraneo assicura i rifornimenti logistici dei numerosi presidi militari ed i prosperosi scambi commerciali fino all'estremità del mondo all'epoca conosciuto. Con questo *background* di eccellenza hanno defilato con orgoglio gli oltre 500 Soci e famigliari di queste delegazioni.



DELEGAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In testa il Consigliere Nazionale, il sig. Seppi ed il Delegato Regionale l'ammiraglio Semi ha defilato la delegazione con 200 tra Soci e famigliari di 13 dei loro Gruppi.

A questa cruciale area che nei due conflitti mondiali è stata teatro di sanguinosi scontri appartengono tantissimi eroi della Marina. Parimenti non dimentichiamo che assieme a loro erano presenti tutti quei marinai istriani che si sono immolati per l'Italia, per la loro Patria.



DELEGAZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA

È attualmente costituita da 17 Gruppi: 9 nell'entroterra emiliano ed i rimanenti 8 sulla costa adriatica romagnola. Elemento significativo, in testa alla delegazione il "Primo tricolore d'Italia" scortato dalla guardia civica in uniforme storica di Reggio Emilia, città del tricolore, che quest'anno ha celebrato il 222° anniversario della confezione della bandiera, antesignana della nostra. Questa bandiera è quindi simbolo di unità e di libertà per i cittadini, come pochi altri simboli, ha grande capacità aggregativa e rappresenta un fortissimo elemento di identità. Con i propri vessilli, dietro il Consigliere Nazionale avv. Angelo Bartolotti e il Delegato Regionale amm. Angelo Mainardi, hanno defilato con fierezza e orgoglio i nostri marinai con tanti famigliari.



DELEGAZIONE DELLA CALABRIA

Ha defilato con oltre 270 tra soci e famigliari provenienti da tutti i suoi 13 Gruppi! In testa il Consigliere Nazionale, il luogotenente Colucci ed i due Delegati Regionali: l'avv. Apicella per la l'area settentrionale ed il contrammiraglio (CP) Bellantone per quella meridionale. Nelle acque calabresi sono stati combattuti importanti scontri navali, soprattutto durante il secondo conflitto mondiale. La Calabria è regione marinara come poche altre, che tanti suoi figli ha sempre visto vivere l'uniforme della Marina.



DELEGAZIONE DI ABRUZZO E MOLISE

Al Raduno Nazionale con 12 dei suoi Gruppi. Nonostante siano regioni a vocazione prevalentemente e morfologicamente collinare e montagnosa, nel tempo hanno però sviluppato la loro marittimità con la crescita dei porti naturali ed artificiali sedi di una marineria commerciale che dedica soprattutto alla pesca: il carattere deciso e volitivo delle popolazioni rifugge ancor oggi nella nostra marineria.



RAPPRESENTANZA EX-EQUIPAGGI UNITÀ NAVALI

Molti i Soci degli equipaggi delle nostre Unità Navali ormai radiate, tra cui quelle del cacciatorpediniere *Impavido* e della fregata *Alpino*, hanno testimoniato la loro appartenenza spirituale ed affettiva all'Associazione, partecipando numerosi e disciplinati al raduno.



FAMIGLIARI DEI CADUTI SUL MONTE SERRA

L'Associazione è nata per iniziativa di Soci ANMI e parenti dei 38 allievi del corso "Invicti", allievi della 1ª classe dei ruoli normali dell'Accademia Navale; compagni di corso dell'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, capocorso ed attuale Capo di Stato Maggiore della Marina, così come dell'ammiraglio Eduardo Serra, responsabile della logistica della Forza Armata (entrambi presenti sul palco delle autorità). Il 3 marzo 1977 questi ragazzi, poco più che diciottenni, si trovavano a bordo di un "C-130" dell'Aeronautica Militare Italiana che ha impattato le pendici del Monte Serra. Nell'incidente aereo anche l'ufficiale accompagnatore, STV Attramini e i 5 membri dell'equipaggio hanno perso la vita. Allo scopo di mantenere sempre vivo il loro ricordo i famigliari hanno partecipato, per la prima volta, a lungo applauditi, al Raduno Nazionale.



"Primo tricolore d'Italia" scortato dalla guardia civica in uniforme storica di Reggio Emilia



LEGIO I ADIUTRIX

Davanti alla delegazione della Campania, il gruppo di rievocazione storica e archeologia sperimentale dell'associazione culturale "Legio I adiutrix" di Pompei, unica in Italia a ricostruire nei dettagli una delle principali legioni della marina militare romana, quella di Capo Miseno del I secolo d.C.. Inizialmente chiamata "Legio I classica", perché formata con i marinai (classiari) il nome definitivo significa "di aiuto". Fra i più celebri ammiragli della flotta imperiale di Miseno vanno ricordati Gneo Pompeo e Gaio Plinio Secondo (detto "il vecchio"), colui che descrisse l'eruzione del Vesuvio. I costumi, così come le armature, rispettano fedelmente tutte le indicazioni storiche. L'ultima registrazione che menziona la "adiutrix" è del 444 d.c., quando questa era di stanza a Szöny nella provincia romana della Pannonia (la parte occidentale dell'attuale Ungheria).



DELEGAZIONE DELLA CAMPANIA

È stata presente al defilamento ovviamente con la più folta rappresentanza, oltre 650 tra Soci e famigliari.

La storia marinara campana inizia nell'VIII secolo a.C. con gli insediamenti di colonie greche ad Ischia, Cuma ed Echia, attuale centro di Napoli e si manifesta evidente in epoca romana con l'insediamento della 1ª flotta del Tirreno nel moderno porto di Miseno, voluto dall'imperatore Augusto. Ma l'identità marinara della regione è evidentemente legata alla storia entusiasmante della repubblica di Amalfi. Sotto Ferdinando IV viene fondato il cantiere di Castellammare di Stabia, che potenzia la flotta borbonica e che poi confluisce il 17 marzo 1861 nella

Regia Marina. Nel corso della 2ª Guerra Mondiale, Napoli subisce luttuosi bombardamenti e uno sbarco alleato avvenne proprio qui a Salerno nel settembre 1943. La Campania vanta ben 20 massime onorificenze al valor militare conferite ai suoi marinai, a testimonianza del grande contributo di eroismo alla natia Patria.



GRUPPO ANMI DI SALERNO

Sostenuto dagli applausi dei suoi concittadini, il Gruppo è preceduto dal gonfalone della città e dal sindaco avv. Vincenzo Napoli. Subito dopo tre figuranti in divisa storica: a destra un marinaio di terza classe dell'armata del regno di Napoli in divisa estiva di gala del periodo 1845-1850; al centro un marinaio del reggimento marina della Grande Guerra in assetto da combattimento e quindi un marinaio con tenuta



da parata relativa al periodo 1940-65. A seguire figuranti in uniformi della 222ª divisione costiera costituita nel luglio del 1942 a presidio del settore costiero salernitano compreso tra capo d'Orso e la Fiumara di Castrocuoco. Con il proprio vessillo ed accompagnati da propri docenti: due classi della scuola primaria "Matteo Mari", 2 classi della scuola media "Torquato Tasso, 2 classi del liceo scientifico "Da Procida". Ancora, una rappresentanza di 60 studenti dell'istituto professionale servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Roberto Virtuoso" con in testa il loro dirigente scolastico, il dott. Gianfranco Casaburi, che la presidenza dell'ANMI ringrazia per la grande disponibilità ed il fattivo apporto realizzato prima e durante questo raduno. Con in testa il proprio vessillo 2 classi dell'istituto tecnico trasporti e logistica "Giovanni XXIII", accompagnati da quattro docenti. A seguire, il gruppo "I castellani di Giovi", associazione folkloristica nata nel 1974 con l'intento di salvaguardare le tradizioni popolari campane.



Nell'estate del 1960 il cav. Antonio Cavo, assieme ad altri 30 marinai in congedo, costituisce il Gruppo di Salerno. Il 21 giugno 1962 la sede viene inaugurata ufficialmente dal Presidente Nazionale Marinai d'Italia ammiraglio Luigi Spalice. Il vessillo venne offerto dal presidente della repubblica on.le prof. Antonio Segni. Il Gruppo è intitolato a due Medaglie d'Oro al Valor Militare entrambi di origine salernitana: il sergente canoniere Osvaldo Conti ed al capo palombaro di 3ª classe Mario Marino.

BANDIERE DELLA REGIA MARINA E DELLA MARINA MILITARE

Portate da Soci della delegazione Campania, a testimonianza del nostro presente e del nostro passato, senza soluzione di continuità di valori di tempo e di memoria, esse sono custodite a Roma presso la Presidenza Nazionale dell'Associazione.





"I MARINAI CHE NON SONO RIENTRATI ALLA BASE"

Chiude l'intero defilamento un particolare striscione al quale l'ANMI è affettivamente molto legata. Il pubblico si unisce ad un lungo applauso mentre rivolgiamo il nostro deferente e doveroso omaggio a tutti i marinai, militari e non, che hanno sacrificato la loro vita per l'Italia e che sono tutti qui a defilare dietro lo striscione "I marinai che non sono tornati alla base". Leviamo pertanto i cuori con riconoscenza a quanti ci hanno preceduto sulla via dell'onore e che ora hanno la propria tomba nell'acqua, sui fondali di tutti i mari ed oceani del mondo, là dove la Patria li ha chiamati a combattere o ad operare dove loro sono andati senza esitare e senza timori. Perché alla nostra Patria noi marinai siamo abituati ad obbedire "sempre".



CONCERTO DELLA BANDA DELL'ANMI Sottopiazza della Concordia - ore 18.00

Come prassi vuole, l'evento conclusivo del Raduno Nazionale e della "Settimana del mare" è il concerto che la Banda dell'ANMI offre alla città che ha ospitato i Marinai d'Italia. Presso Sottopiazza della Concordia, alle ore 18.00, la bella esibizione di questo particolare corpo bandistico, composto da 27 elementi tutti diplomati di conservatorio e diretti dal Maestro Angelo Napoli. Folta la partecipazione dei cittadini che hanno a lungo applaudito i brani in programma, specie quelli appartenenti alla canzone napoletana. In chiusura, prima delle note dell'inno nazionale, l'omaggio alla mezza-soprano Gabriella Cannavò, socia del Gruppo di Taormina, che con la sua dolce ma potente voce ha riempito d'orgoglio i presenti.



V TROFEO NAZIONALE VELA LATINA CITTÀ DI SALERNO E TROFEO MARINAI D'ITALIA 2019 Sezione Lega Navale Italiana

La premiazione del Trofeo Marinai d'Italia 2019, in concomitanza del V Trofeo Vela Latina città di Salerno, si è svolta presso la sezione della Lega Navale Italiana. Le barche che domenica hanno partecipato alla veleggiata nelle acque prospicienti il lungomare dove è avvenuto il defilamento degli oltre 8.000 marinai d'Italia, sono quelle ancora oggi usate dai pescatori: prive di pinna di deriva, manovrate con un lungo timone ed armate con vela latina (apparsa nel IX secolo, d'ispirazione araba che si è diffusa rapidamente in tutto il Mediterraneo sostituendo quella quadra in uso precedentemente). La Presidenza Nazionale, rappresentata dal Comandante Gallinaro e i contrammiragli Castiglione e Luparelli, ha premiato i primi tre classificati nella categoria "gozzi" e i primi tre classificati nella categoria "lance".





Lunedì 30 settembre 2019

VISITA DELL'AMMIRAGLIO PAOLO PAGNOTELLA IN MAIORI

Il giorno 30 settembre 2019, all'indomani della conclusione del XX Raduno Nazionale Marinai d'Italia di Salerno, il Presidente Nazionale, amm. Paolo Pagnotella, si è recato nella vicina cittadina di Maiori per un saluto ad un vecchio marinaio, socio del nostro Gruppo: Antonio De Ponte, di anni 102!

Il Marinaio De Ponte ha trascorso gli anni della sua gioventù, marinaio di leva, dal 1937 al 1943, imbarcato sui sommergibili della Regia Marina, partecipando a tutte le azioni belliche di quel periodo.

Intenso e commovente è stato l'incontro tra i due sommergibilisti, abbracciandosi in un lungo saluto, attorniti dai familiari, le figlie e da alcuni soci del Gruppo di Maiori lì convenuti per l'occasione.

Il marinaio De Ponte, nonostante la vegliarda età ancora ben presente, ha ricordato la sua gioventù e il periodo passato con orgoglio in Marina, fissando una vecchia e ingiallita foto che lo ritraeva giovane, sul suo sommergibile, commuovendosi nel ricordo di quanti, purtroppo non sono più ritornati.

Molto toccante è stato infine, il momento in cui l'ammiraglio Pagnotella gli ha consegnato la medaglia commemorativa del XX Raduno Nazionale, a ricordo di questa splendida manifestazione alla quale però (e comprensibilmente) De Ponte non ha potuto fisicamente partecipare col proprio Gruppo (ma spiritualmente con il proprio animo e pensiero, questo sì).





GLI SPEAKER DEL DEFILAMENTO

Per la Marina Militare il tenente di vascello Emanuela Ferrentino, ufficiale alla Pubblica Informazione di nave *Alpino*; per l'Associazione il contr. Angelo Castiglione della Presidenza Nazionale.





XX Raduno dei Marinai d'Italia

Il Mare in festa (anche con le lacrime di Andrea)

Gerardo Rizzo

Responsabile del Piano Sicurezza del XX Raduno Nazionale ANMI

È stata una esperienza APPASSIONANTE ED EMOZIONANTE, di quelle che ti lasciano ricordi incommensurabili, irriducibili. Le responsabilità sono tante e sono legate tutte ad un filo di cotone che guida un aquilone che, se prende vento, insomma se ha "buon vento" come amate dire voi, viaggia nella direzione giusta, VOLA LIBERO. Se però cambia la direzione in un istante il filo si può spezzare e lo fa virare verso il basso. Insomma si capisce che dentro le folle basta che si accenda una scintilla che il pericolo si manifesta e non si riesce più a governarle: IL RISCHIO.

È questo che mi porta a difendere il mio lavoro perché è frutto di conoscenza ricerca e statistiche e spero che lo abbiate apprezzato nelle sue forme elaborate ed applicate, dove abbiamo impegnato tanti uomini e donne coraggiosi, formati, preparati e coordinati. Ora posso asserire che non è mancato nessuno; siamo stati veramente bravi. Ma dentro tutto questo c'è il PROGETTO e la FORMAZIONE, il primo per pensare avanti, al futuro e poi la formazione di donne e uomini per governarlo.



Senza questi due elementi non si può programmare il bene del futuro e si rimane resilienti. La Sicurezza integrata, la *Safety and Security*, è uno strumento per cercare la pace e garantire che ogni manifestazione si svolga senza che il filo dell'aquilone si spezzi lasciandolo planare via nel vento per poi farlo cadere in picchiata giù sulla terra o in fondo al mare.

Avete fatto un festa meravigliosa con un popolo di marinai dell'ANMI a dir poco magnifico, ho visto persone di ogni età sfilare con la grazia e con dentro il cuore l'appartenenza alla Forza armata come non mai. Ringrazio tutti, tutta la squadra, senza essa non si vince e non si ottengono i risultati desiderati. Ho visto come è l'ITALIA e ho capito che possiamo farcela, possiamo ridiventare la grande Nazione che siamo, basta mettersi al lavoro per il BENE COMUNE, riscoprire il nostro senso di appartenenza e, tendere la mano, sempre, a chi è più debole e ha bisogno. La nave scuola *Amerigo Vespucci* come pure l'*Alpino*, hanno inoltre arricchito la festa e incuriosito tutta la Regione tant'è che sono venuti in tanti a vistarla, in un giorno e mezzo



abbiamo assistito e portato sulla nave tante persone con ogni mezzo. Per questo ho nascosto la mia auto dentro il porto non per accompagnare parenti e amici, quelli li ho mandati in fondo alla fila, ma per aiutare i diversamente abili, mi creda non so quanti viaggi ho fatto, sicuramente tanti, come si dice da noi ASSAI, tra questi mi ha colpito fra tutti ANDREA.

Un bimbo di 7 anni paraplegico, accompagnato da due stupendi giovanissimi genitori provenienti dalla provincia di Salerno. Cercavano conforto nella marea di persone ordinatamente in fila per salire sulla navetta. Li ho tratti fuori dalla fila senza che nessuno fiasse, e quando li ho accompagnati il papà di Andrea mi ha raccontato con poche parole, tutta la storia del bimbo. Mi ha detto che è l'esempio della vita, ha subito nove operazioni, è un miracolo e che non smetteva mai di emozionarsi perciò voleva vedere la navi. Il papà mi ha detto che sta anche imparando a camminare.

Prima di entrare in macchina piangeva perché a lui le folle lo spaventano, poi gli ho regalato un fischietto verde. Non ne sentirà mai il suono perché ha perduto anche l'udito, la mamma glielo ha messo al collo. È servito a farmi mandarmi un sorriso e un bacio con la manina, tutto ciò mi ha riempito il cuore di emozione e gioia.

Andrea ha camminato sulla banchina appoggiato alle manine dei genitori ed è andato avistare le NAVI.

Quando mi è apparso dalle scale dell'*Alpino* in braccio al padre l'ho aspettato, era emozionato e, nel mandarmi un secondo sorriso ho visto scendere dai suoi occhi due grandi lacrime di gioia che la mamma non ha voluto asciugare, sono finite nel mare.

Allora ho compreso che il filo di cotone del nostro aquilone ha retto bene.

Grazie Ammiraglio/Presidente, grazie a tutti voi e "buon vento" nel mare gonfio anche delle lacrime di Andrea e dei tanti bimbi che si sono emozionati per voi.



XX RADUNO NAZIONALE DEI MARINAI D'ITALIA

Salerno, 29 settembre 2019

Allocuzione del Capo di Stato Maggiore della Marina

Sig. Sottosegretario, autorità civili, religiose, militari grazie per essere qua con noi oggi, un saluto particolare alla città di Salerno e un saluto particolare a tutti i marinai che oggi sfileranno.

Per me è veramente un onore essere presente qua oggi ed essere testimonial di questo XX Raduno. La forza della Marina risiede nelle tradizioni che noi abbiamo conseguito negli anni, negli ideali che abbiamo perseguito tramandate da chi ci ha preceduto e ha voluto consolidare nel tempo; questi ideali, queste tradizioni sono custodite ovviamente dall'Associazione che ringrazio veramente di vivo cuore a nome di tutte le donne e degli uomini della Marina per questo prezioso tesoro che conservano. L'Associazione oltre a essere custode di questo prezioso bene agisce in maniera capillare sul territorio con tutte le sue delegazioni, in una miriade di attività che vanno dall'associazionismo, dalla solidarietà sociale dal supporto morale e materiale, dalla consegna delle bandiere di combattimento alle nuove unità navali, dalle organizzazioni alle partecipazioni a manifestazioni di carattere patriottico e vi ringraziamo per tutto questo. Io direi che il comune denominatore di tutte queste cose è la promozione e la visibilità che offrite alla Marina perché, sinceramente parlando, la nostra Forza Armata ha una lacuna da colmare - una lacuna endemica - cioè la mancanza di visibilità perché il nostro mestiere ci porta lontano, le nostre navi vanno oltre l'orizzonte e non sono viste, le nostre donne e i nostri uomini lavorano lontano dai riflettori del palcoscenico e lo fanno con tantissima dedizione ma un po' distanti dal nostro Paese. Questo ruolo che l'ANMI sta svolgendo in maniera magistrale è per noi fondamentale e probabilmente più che per le altre forze armate, quindi anche per questo io, Ammiraglio Pagnottella, vi ringrazio perché lo state facendo in maniera veramente impeccabile e, ovviamente, subentrando a quello che dovremmo fare noi ma non possiamo fare per gli ovvi motivi che ho spiegato. Questa attività di promozione e di visi-



bilità della Forza Armata e ancora più necessaria in questo contesto geopolitico, che da anni si perpetua oramai; è un dato di fatto che vede la marittimità come legame che lega la nostra nazione al mare come inscindibile, elemento focale, pietra miliare per la nostra economia ma anche per la nostra sicurezza. Io con questo vorrei velocemente fare un excursus e partire proprio dalla città di Salerno che ci ospita in maniera così calorosa, così ammirevole come sta avvenendo in questi giorni. Salerno deve gran parte del suo benessere all'attività svolta dal porto, dall'attività delle navi mercantili che hanno da sempre caratterizzato l'economia di questa città. Ma se ci vogliamo spostare ed allargare un po' la nostra ottica al polo regionale portuale affiancando a Salerno anche Castellamare e Napoli, noi in un anno vediamo passare più di 8 milioni di turisti, vediamo passare più di 30 milioni di tonnellate di merci che producono più di 40 milioni di euro di indotto. E tutto questo da tre città. Se noi panto-grafiamo tutto sul nostro Paese, che possiede 8.000 km di costa e 300 realtà portuali, come quello di Salerno e moltiplichiamo tutto viene fuori che l'80% della nostra economia viaggia sul mare, viene fuori che possediamo la quarta flotta mercantile in Europa, l'11ª flotta di pescherecci nel mondo, oltre a 12.700 natanti che si dedicano all'attività ittica e danno lavoro a più di 60.000 persone.

Quindi la domanda se "l'Italia è un paese legato al mare o dipenda dal mare" diventa una domanda retorica per tutti. È in questo panorama, in questo scenario che si muovono le nostre donne e i nostri uomini che per mare, lontano dalle nostre coste proiettano l'immagine del nostro Paese, ci difendono e fanno sì che le minacce vengano identificate al sorgere e non si vengano a sviluppare e a manifestare sul territorio; e questo lo scopo per cui la Marina manda in giro le sue navi, le sue donne e i suoi uomini che fanno il loro lavoro con dedizione e riferendosi a quei principi e a quelle tradizioni che l'ANMI conserva e trasmette in maniera così capillare, devota e dedicata.

I nostri equipaggi sono donne e uomini pronti a raccogliere le sfide di una nuova marittimità, le sfide di nuove potenze regionali e globali che si sono affacciate in maniera prepotente sul Mediterraneo. Il naviglio "non alleato" di superficie e subacqueo probabilmente negli ultimi 10 anni è raddoppiato, tantissime realtà statuali si stanno rivolgendo al Mediterraneo e vogliono avere la possibilità di conoscerlo, di navigarci in maniera libera e di proiettare la propria economia e la propria sicurezza. Un'altra domanda che secondo me è retorica è "l'Italia può essere fuori da questo questo gioco?" Io non credo. E quindi per fare in modo che ciò avvenga ha bisogno di una Marina affidabile, di una Marina addestrata, che io credo sia già disponibile per lo Stato e che le nostre donne e i nostri uomini sono pronti a raccogliere questa sfida con umiltà e con senso concreto e sono pronti a vincere questa sfida con determinazione e risolutezza se il Paese lo vuole. Per tutto quello che l'ANMI ci ha dato, ci sta dando, per il supporto che sta fornendo, per l'immagine che sta fornendo della Marina Militare, Ammiraglio, Marinai di tutt'Italia grazie.

Viva l'ANMI,
viva la città di Salerno,
viva l'Italia.

XX RADUNO NAZIONALE DEI MARINAI D'ITALIA

Salerno, 29 settembre 2019

Allocuzione del Presidente Nazionale dell'ANMI

Siamo particolarmente grati e rivolgiamo un affettuoso saluto al S.S.S. alla difesa, al Presidente della Regione Campania, al capo di S.M.M., al Sindaco ed al Prefetto di Salerno nonché a tutte le autorità, personalità politiche istituzionali civili e religiose per la presenza così numerosa che interpretiamo come segno di vicinanza e benevolenza. Ringrazio, a nome di tutti i Marinai d'Italia, il Presidente della Repubblica per il messaggio che ha voluto indirizzarci.

I Marinai d'Italia, che ancora una volta ho il privilegio di rappresentare, salutano con affetto signore e signori intervenuti al loro "XX RADUNO NAZIONALE".

Quelli che si vedono sfilare sul bellissimo lungomare ed innanzi al palco delle autorità sono i rappresentanti dei milioni di Marinai d'Italia, di tutti coloro che operano e vivono a contatto con il mare, lo amano, lo difendono, lo rispettano, che fanno delle sue regole quelle della propria vita.

Sono, i marinai, onesti cittadini che pagano puntualmente le tasse, mantengono fede agli impegni assunti, compiono il proprio dovere oggi così come lo hanno sempre compiuto quando la nostra patria li ha chiamati, gente che come gli antichi spartani, non si è mai chiesta quanti nemici avesse di fronte ma solamente chi sia il nemico, dove esso sia reclamando ordini precisi per combatterli.

Sono, i marinai, gente speciale, che affronta la vita con la stessa forza d'animo, e ce ne vuole tanta, con cui ha affrontato beccheggio e rollio, tempeste e bonacce, lunghe navigazioni al di là dell'orizzonte che limita lo sguardo della gente comune e ha contatti con popoli di tutto il mondo primo strumento di collegamento fra le genti, antesignano di internet, web e consimili modernità.

Eccoli, i Marinai d'Italia sempre pronti a servire le istituzioni e la collettività, pronti al posto di manovra e, se occorre, al posto di combattimento. Infatti, insieme per sempre con noi, dietro quel nostro ultimo striscione, marcia



anche la lunga linea blu, quella costituita dai marinai che ci hanno preceduti sulla via dell'onore e del sacrificio, molti dei quali sono ancora oggi in fondo a tutti i mari e gli oceani del mondo laddove la patria ha loro ordinato di andare e, se necessario, per essa morire. Essi credevano con quel sacrificio di preparare un mondo migliore: non sono sicuro che noi lo abbiamo realizzato ma certamente non tradiremo la loro idea e ci adopereremo per realizzarlo.

Sono invece sicuro e lo affermo a nome di tutti, che crediamo nei valori del dovere prima del diritto, della lealtà, della solidarietà vera, quella stessa che a bordo delle navi fa assegnare il primo salvagente al ferito, poi al marinaio e per ultimo, se ne rimangono, ma solo se ne rimangono, al Comandante.

Con la nostra presenza compatta, disciplinata e numerosa reclamiamo quella considerazione che troppe volte abbiamo sentito affidata solamente al venticello dei discorsi di circostanza o pre elettorali.

Per quello che siamo nella società e per quello che facciamo per essa chiediamo di meritare non privilegi ma concreti segni di attenzione.

Il valore del comparto marittimo nella vita e nell'economia nazionale fanno sì che la Marina, la Marineria tutta ed i suoi Marinai così come i problemi

connessi al mare debbano essere da tutti riconosciuti di vitale, strategica importanza per la nazione e non, come troppo spesso accade, considerati residuali e presi in esame solo all'avvicinarsi delle ferie estive o bollati con un semplice, astratto inglesismo di "blu economy" e poi accantonati.

Aveva piena ragione un grande ammiraglio del passato, che fu anche lungimirante ministro degli esteri, Benedetto Brin quando affermò che: "l'Italia è grande quando è grande la sua Marina".

Come le nostre navi rappresentano al mondo intero il livello raggiunto dall'ingegno e dalla tecnologia italiana, i marinai che ne calcano o, come noi, ne hanno calcato i ponti rappresentano la civiltà dell'Italia. Sono certo che se i valori nei quali crediamo tornassero ad essere proposti, soprattutto ai giovani, se la nostra mentalità fosse assunta come modello e maggiormente condivisa, anche gli spauracchi dei nostri giorni, si chiamino pure spread, migrazioni, globalizzazione o relativismo, sarebbero affrontabili con più serena determinazione e forse anche risolti perché noi abbiamo l'Interesse della nostra gente, come unico obiettivo del nostro agire e non il conto in banca o un like su facebook. Noi abbiamo giurato fedeltà una sola volta ad una sola idea e conseguentemente non cambiamo casacca o bandiera.

Grazie a tutti coloro che sono accorsi qui a fare festa con noi.

È una vera gioia sentirvi a noi vicini e partecipi dei nostri problemi e dei nostri sentimenti.

Un ultimo, sentito e doveroso ringraziamento va a Salerno ed alla regione Campania tutta, alla sua amministrazione ed ai suoi cittadini per la generosità, la pazienza ed il calore con cui ci hanno accolto ed hanno consentito la celebrazione di questo nostro Raduno Nazionale.

W i Marinai d'Italia !
W la Marina !
W l'Italia !